

ASSOCIAZIONE ANFFAS ONLUS CASALE

Sede Legale: Via Leardi, 8 – Casale Monferrato

Partita IVA e Codice Fiscale: 01956860066

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

Il Bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, con il raffronto dei dati dell'esercizio precedente, è stato redatto secondo le norme previste dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 e successive modifiche ed integrazioni e secondo quanto previsto dal Principio Contabile ETS emanato dall'OIC, Organismo Italiano di Contabilità.

Il Bilancio si compone dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale, nel quale sono rappresentati i costi ed i proventi dell'esercizio 2023 ed i valori corrispondenti dell'esercizio precedente.

Con la Relazione di Missione si illustrano le poste di Bilancio, l'andamento economico finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Il documento è stato redatto secondo il principio del costo nel rispetto della competenza di periodo. Nello schema di bilancio, così come nella Relazione di Missione, i dati sono esposti in unità di euro, previo arrotondamento delle risultanze contabili espresse in centesimi di euro.

Il risultato dell'esercizio, pur essendo positivo, non è ancora così consistente da poter incidere sul patrimonio netto della associazione e sulla situazione finanziaria. Come peraltro sempre accaduto, i contributi liberali ottenuti e l'attività di raccolta fondi permette quell'equilibrio finanziario ed economico necessario per la vita dell'associazione che è sì senza scopo di lucro ma necessita delle risorse per poter offrire una assistenza di qualità ai propri ospiti. In prospettiva, in considerazione della prossima uscita di personale per raggiunti limiti di età, sarà necessario, oltre ad incrementare la redditività, ottenere i fondi necessari attraverso appositi finanziamenti.

Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale rappresenta la situazione di fine esercizio con particolare attenzione ai movimenti intervenuti nelle varie voci rispetto all'esercizio precedente, alla situazione finanziaria e patrimoniale ed alle movimentazioni di Patrimonio Netto.

ATTIVO		2023	2022
A)	Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
	Totale	-	-
B)	Immobilizzazioni		
	I Immobilizzazioni immateriali		
1)	costi di impianto e ampliamento	-	-
2)	costi di sviluppo	-	-
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5)	avviamento	-	-
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7)	altre	138.522	157.002
	Totale	138.522	157.002
	II Immobilizzazioni materiali		
1)	terreni e fabbricati	499.524	489.488
2)	impianti e macchinari	19.331	18.640
3)	attrezzature	23.902	26.053
4)	altri beni		24
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	Totale	542.757	534.205
	III Immobilizzazioni finanziarie		
1)	partecipazioni	-	-
2)	crediti	-	-
3)	altri titoli	-	-
	Totale	-	-
	Totale immobilizzazioni	681.279	691.207
C)	Attivo circolante		
	I Rimanenze		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3)	lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	prodotti finiti e merci	-	-
5)	acconti	-	-
	Totale	-	-

II Crediti			
1)	verso utenti e clienti	60.953	45.205
	- entro 12 mesi	60.953	45.205
	- oltre 12 mesi	-	-
2)	verso associati e fondatori	-	-
	- entro 12 mesi	-	-
	- oltre 12 mesi	-	-
3)	verso enti pubblici	210.279	293.889
	- entro 12 mesi	210.279	293.889
	- oltre 12 mesi	-	-
4)	verso soggetti privati per contributi	-	-
	- entro 12 mesi	-	-
	- oltre 12 mesi	-	-
5)	verso enti della stessa rete associativa	-	-
	- entro 12 mesi	-	-
	- oltre 12 mesi	-	-
6)	verso altri enti del Terzo settore	-	-
	- entro 12 mesi	-	-
	- oltre 12 mesi	-	-
7)	verso imprese controllate	-	-
	- entro 12 mesi	-	-
	- oltre 12 mesi	-	-
8)	verso imprese collegate	-	-
	- entro 12 mesi	-	-
	- oltre 12 mesi	-	-
9)	crediti tributari	-	-
	- entro 12 mesi	-	-
	- oltre 12 mesi	-	-
10)	da 5 per mille	-	-
	- entro 12 mesi	-	-
	- oltre 12 mesi	-	-
11)	imposte anticipate	-	-
12)	verso altri	282.124	230.345
	- entro 12 mesi	8.043	4.462
	- oltre 12 mesi	274.081	225.883
Totale		553.356	569.439
III Attività finanziarie non immobilizzate			
1)	partecipazioni in imprese controllate	-	-
2)	partecipazioni in imprese collegate	-	-
3)	altri titoli	-	-
Totale		-	-

	IV Disponibilità liquide			
	1)	depositi bancari e postali	102.033	126.470
	2)	assegni	-	-
	3)	denaro e valori in cassa	2.211	1.131
	Totale		104.244	127.601
	Totale attivo circolante		657.600	697.040
D)	Ratei e risconti			
	Totale		22.606	25.009
TOTALE ATTIVO			1.361.485	1.413.256

PASSIVO		2023	2022
A)	Patrimonio netto		
	I Capitale - fondo di dotazione dell'ente		
	Totale	581.620	581.620
	II patrimonio vincolato		
	1) riserve Statutarie	-	-
	2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
	3) riserve vincolate destinate da terzi	24.000	-
	Totale	24.000	-
	III Patrimonio libero		
	1) riserve di utili o avanzi di gestione	-1.020.220	-1.024.829
	2) altre riserve	-	-
	Totale	-1.020.220	-1.024.829
	IV Avanzo/disavanzo d'esercizio	23.936	4.609
	Totale patrimonio netto	-390.664	-438.600
B)	Fondi per rischi e oneri		
	1) fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
	2) fondo per imposte, anche differite	-	-
	3) altri accantonamenti	233.775	240.000
	Totale	233.775	240.000
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	Totale	723.865	718.971
D)	Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
	1) debiti verso banche	77.919	165.935
	- entro 12 mesi	55.582	139.907
	- oltre 12 mesi	22.337	26.028

2)	debiti verso altri finanziatori	-	-
	- entro 12 mesi	-	-
	- oltre 12 mesi	-	-
3)	debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
	- entro 12 mesi	-	-
	- oltre 12 mesi	-	-
4)	debiti verso enti della stessa rete associativa	204.516	212.516
	- entro 12 mesi	12.000	12.000
	- oltre 12 mesi	192.516	200.516
5)	debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
	- entro 12 mesi	-	-
	- oltre 12 mesi	-	-
6)	acconti	-	-
	- entro 12 mesi	-	-
	- oltre 12 mesi	-	-
7)	debiti verso fornitori	139.608	136.874
	- entro 12 mesi	139.608	136.874
	- oltre 12 mesi	-	-
8)	debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
	- entro 12 mesi	-	-
	- oltre 12 mesi	-	-
9)	debiti tributari	50.723	62.261
	- entro 12 mesi	50.723	57.659
	- oltre 12 mesi	-	4.602
10)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	61.456	71.155
	- entro 12 mesi	61.456	71.155
	- oltre 12 mesi	-	-
11)	debiti verso dipendenti e collaboratori	85.830	57.382
	- entro 12 mesi	85.830	57.382
	- oltre 12 mesi	-	-
12)	altri debiti	156.546	186.762
	- entro 12 mesi	13.453	11.416
	- oltre 12 mesi	143.093	175.346
	Totale	776.598	892.885
E)	Ratei e risconti		
	Totale	17.911	
TOTALE PASSIVO		1.361.485	1.413.256

Rendiconto gestionale

Il rendiconto della gestione esprime, attraverso il risultato di periodo, la capacità dell'associazione di ottimizzare le risorse e di gestire i costi così da assicurare la propria operatività nel periodo medio- lungo. Seguendo lo schema indicato dalla norma le voci sono state classificate secondo le diverse aree gestionali.

ONERI E COSTI		2023	2022	PROVENTI E RICAVI		2023	2022
A)	Costi e oneri da attività di interesse generale			A)	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	90.641	127.759	1)	Proventi da quote associative e apporti fondatori	5.460	2.460
2)	Servizi	709.525	711.556	2)	Proventi dagli associati per attività mutuali		
3)	Godimento beni di terzi			3)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4)	Per il personale	1.531.646	1.553.521	4)	Erogazioni liberali	88.074	58.433
5)	Ammortamenti	60.665	65.812	5)	Proventi del 5 per mille	0	17.747
6)	Accantonamenti per rischi e oneri	5.000	11.222	6)	Contributi da soggetti privati	29.923	62.890
7)	Oneri diversi di gestione	50.541	19.282	7)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	501.726	484.295
8)	Rimanenze iniziali			8)	Contributi da enti pubblici	48.227	42.695
9)	Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			9)	Proventi da contratti con enti pubblici		
10)	Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					1.746.942	1.729.251
	Totale	2.448.018	2.489.152	10)	Altri ricavi, rendite e proventi	21.945	57.555
				11)	Rimanenze finali		
					Totale	2.442.297	2.455.326
					Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-5.721	-33.826

B)	Costi e oneri da attività diverse			B)	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2)	Servizi			2)	Contributi da soggetti privati		
3)	Godimento beni di terzi			3)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4)	Personale			4)	Contributi da enti pubblici		
5)	Ammortamenti			5)	Proventi da contratti con enti pubblici		
6)	Accantonamenti per rischi e oneri			6)	Altri ricavi, rendite e proventi		
7)	Oneri diversi di gestione			7)	Rimanenze finali		
8)	Rimanenze iniziali						
	Totale				Totale		
					Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		

C)	Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C)	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1)	Oneri per raccolte fondi abituali			1)	Proventi per raccolte fondi abituali		
2)	Oneri per raccolte fondi occasionali	31.246	34.775	2)	Proventi per raccolte fondi occasionali	65.416	77.805
3)	Altri oneri			3)	Altri ricavi		
	Totale	31.246	34.775		Totale	65.416	77.805
					Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	34.170	43.030

D)	Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D)	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1)	Su rapporti bancari	8.582	4.623	1)	Da rapporti bancari		
2)	Su prestiti			2)	Da altri investimenti finanziari	204	28

3)	Da patrimonio edilizio			3)	Da patrimonio edilizio	3.865	
4)	Da altri patrimoni immobiliari			4)	Da altri beni patrimoniali		
5)	Accantonamenti per rischi e oneri						
6)	Altri oneri						
	Totale	8.582	4.623		Totale	4.069	28
					Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-4.513	-4.595

E)	Costi e oneri di supporto generale			E)	Proventi di supporto generale		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1)	Proventi da distacco del personale		
2)	Servizi			2)	Altri proventi di supporto generale		
3)	Godimento beni di terzi						
4)	Personale						
5)	Ammortamenti						
6)	Accantonamenti per rischi e oneri						
7)	Altri oneri						
8)	Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali						
9)	Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali						
	Totale				Totale		
					Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)		
	Totale oneri e costi	2.487.846	2.528.550		Totale proventi e oneri	2.511.782	2.533.159
					Avanzo/disavanzo prima delle imposte (+/-)	23.936	4.609
	Imposte						-
					Avanzo/disavanzo d'esercizio	23.936	4.609

Relazione di missione

L'Associazione Famiglie di disabili intellettivi e relazionali, A.N.F.F.A.S. ONLUS di Casale Monferrato è stata costituita nella forma attuale il 12 marzo 2002 a seguito della riorganizzazione di tutte le realtà nazionali che operavano aderendo ad un'unica realtà economica, patrimoniale e fiscale.

I soci fondatori sono 11 e, nel tempo, le adesioni sono cresciute sino ad arrivare a fine 2023 a 101 persone. Gli associati che hanno prestato attività di volontariato in forma continuativa nel corso dell'esercizio, e che per questo sono iscritti nel registro dei volontari, sono stati 32.

Il Consiglio Direttivo, composto da sette persone, tra le quali il Presidente, è stato eletto con l'assemblea del 25 novembre 2023 e rimane in carica per 4 anni. L'organo di controllo, costituito dal Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri, è stato eletto nella stessa assemblea e rimane in carica per 4 anni. Tutte le cariche sono gratuite.

In data 24 ottobre 2020 si è tenuta l'assemblea straordinaria che ha recepito le modifiche richieste dalle norme relative al terzo settore.

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà, nel campo dell'assistenza sociale e sociosanitaria, della tutela dei diritti civili a favore di persone in situazione di disabilità intellettiva e relazionale, affinché sia loro garantito il diritto inalienabile a una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente, nel rispetto della propria dignità.

L'Anffas di Casale Monferrato è Socio dell'Anffas Nazionale e persegue i propri scopi anche attraverso lo sviluppo di attività rivolte a:

- Stabilire e mantenere rapporti con gli organi politici e amministrativi locali e con i centri pubblici e privati operanti nel settore della disabilità
- Promuovere e partecipare a iniziative anche in ambito amministrativo e giudiziario, a tutela della categoria e/o dei singoli disabili.
- Promuovere e sollecitare la prevenzione e la riabilitazione della disabilità, proponendo alle famiglie ogni utile informazione di carattere sanitario e sociale e operando per ridurre l'handicap.
- Promuovere l'integrazione scolastica, la qualificazione e l'inserimento nel mondo del lavoro dei disabili intellettivi e relazionali.
- Promuovere, costituire e amministrare strutture riabilitative, assistenziali, sociali, anche in modo tra loro congiunto, che rispondano ai bisogni diurni e residenziali dei disabili intellettivi e relazionali, favorendo la consapevolezza che l'handicap è un problema sociale e non privato.
- Assumere in ogni sede la rappresentanza e la tutela, per i singoli e per la categoria, dei diritti umani, sociali e civili, dei cittadini che per la loro particolare disabilità, intellettiva, comportamentale o relazionale, non possono rappresentarsi.

L'attività della Associazione è svolta per competenza in diverse entità a Casale Monferrato, in via Leardi 8, sede dell'Associazione, dove sono presenti le seguenti strutture:

- ◆ **Centro diurno Silvana Baj:** ospita 14 persone disabili, dedicato a persone con plurihandicap gravissimo e condizioni di salute fragili. Ha connotazione sia educativa che assistenziale, con uso di metodologie TEACCH (*Treatment and Education of Autistic and Communication Handicapped Children*) e percorsi di riabilitazione funzionale.
- ◆ **Comunità Silvana Baj:** ospita 11 persone disabili gravi con plurihandicap gravissimo e condizioni di salute fragili.

- ◆ **Comunità Paolo Allara**: ospita 7 persone disabili con gravità medio grave e gravissimo in Strada Frassineto 2 dove sono presenti le seguenti strutture:
- ◆ **Comunità La casa di Stefano**: ospita attualmente 10 persone in regime residenziale con plurihandicap gravissimo e condizione di salute fragile.
- ◆ **Centro diurno Paolo Signorini**: ospita 10 persone disabili, con presenza di durata variabile, con autismo e disabilità intellettive, ha una connotazione ad alta valenza educativa e funzionale, con uso di strategie visive CAAA (*Comunicazione Aumentativa Alternativa*) e metodologie TEACCH.
- ◆ **Centro diurno Casa di Stefano**: dedicato a persone con plurihandicap gravissimo e condizioni di salute fragili. Ha connotazioni sia educative che assistenziali. Il centro diurno ospita 6 persone disabili.

L'Associazione offre, inoltre, diversi servizi riabilitativi e assistenziali a bambini, adolescenti e adulti grazie ad un nucleo multidisciplinare specializzato nel trattamento delle diverse tipologie di difficoltà. Il servizio ha attualmente in carico 71 utenti di cui 45 con disturbo dello spettro autistico. L'équipe dedicata a questa attività è costituita da: 2 TNPEE (terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva), 1 educatore, 1 logopedista, psicologa e fisioterapista.

Criteri di valutazione

Il Bilancio al 31 dicembre 2023 è stato redatto nel rispetto dei principi contabili emanati dall'OIC, specifici per gli enti del terzo settore.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento applicata è del 3 %.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene. Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le immobilizzazioni materiali esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione del singolo cespite e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte in funzione del periodo di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Terreni e Fabbricati	3%
Impianti, macchinario	12%
Attrezzature industriali e commerciali	12%
Automezzi e mezzi di trasporto interno	25%
Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati	12%
Hardware	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione. L'immobile civile, peraltro non destinato alla attività, non è stato ammortizzato.

Crediti

I crediti sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico, costituiscono quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Fondo per rischi ed oneri

Sono istituiti a fronte di oneri di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il valore nominale, aumentato degli eventuali oneri da sostenere per la loro estinzione.

Proventi

Sono esposti secondo il principio della inerenza e della competenza temporale ed economica. Sono classificati secondo criteri gestionali con indicata separazione dei proventi finanziari e straordinari.

Oneri

Sono esposti secondo il principio della inerenza e della competenza temporale ed economica. Sono classificati secondo criteri gestionali con indicata separazione degli oneri finanziari e straordinari. Considerando che L'Associazione svolge unicamente l'attività istituzionale non si sono rese necessarie particolari suddivisioni in quanto tutti i costi ad essa pertinente.

Nota allo stato patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle Immobilizzazioni immateriali

		Costi d'impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Dritti di brevetto e su opera dell'ingegno	Concessioni, Licenze, marchi e simili
Valore di inizio esercizio					
	Costo				9.019
	Ammortamenti (Fondo ammortamento)				9.019
	Valore di bilancio				
Variazioni nell'esercizio					
	Incrementi per acquisizioni				
	Decrementi per cessioni				
	Totale variazioni				
Valore di fine esercizio					
	Costo				9.019
	Ammortamenti (Fondo ammortamento)				9.019
	Valore di bilancio				

		Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale immobilizzazioni immateriale
Valore di inizio esercizio					
	Costo			624.572	624.572
	Ammortamenti (Fondo ammortamento)			467.570	467.570
	Valore di bilancio			157.002	157.002
Variazioni nell'esercizio					
	Incrementi per acquisizioni				
	Decrementi per cessioni				
	Ammortamento			18.481	18.481
	Totale variazioni				
Valore di fine esercizio					
	Costo			624.572	624.572
	Ammortamenti (Fondo ammortamento)			486.050	486.050
	Valore di bilancio			138.522	138.522

La voce relativa alle immobilizzazioni immateriali, oltre al software, completamente ammortizzato, comprende i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni in comodato d'uso gratuito, capitalizzati ed iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in quanto il bene non è di proprietà dell'ente e, pertanto, non avrebbe potuto essere imputato al bene stesso.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle Immobilizzazioni materiali

		Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
	Costo	1.521.366	78.867	329.110	2.917	1.932.260
	Fondo ammortamento	1.031.878	60.227	303.057	2.893	1.398.055
	Valore di bilancio	489.488	18.640	26.053	24	534.205
Variazioni nell'esercizio						
	Incrementi per acquisizioni		6.979	3.293		10.272
	Donazione immobile civile	24.000				24.000
	Decrementi per cessioni					
	Ammortamento	30.427	6.288	5.444	24	42.183
	Ammortamento del contributo ricevuto	-16.463				-16.463
	Totale variazioni					
Valore di fine esercizio						
	Costo	1.545.366	85.846	332.403	2.917	1.966.532
	Fondo ammortamento	1.045.842	66.515	308.501	2.917	1.423.775
	Valore di bilancio	499.524	19.331	23.902	-	542.757

Terreni e fabbricati

Nella voce Terreni e fabbricati è compreso l'immobile costruito a cura e spese dell'Associazione su terreno ottenuto in concessione dal Comune di Casale Monferrato (contratto del 09/03/1989 con il Comune di Casale Monferrato e successiva proroga e modifica del 04/04/2001 ed ulteriore modifica per approvazione costruzione di cui alla delibera n. 61 del 05/07/2001 del Comune di Casale Monferrato).

Detto contratto comprende il complesso denominato Cascina Bricco (fabbricato rurale più terreni) ove è allocato il Centro Diurno Signorini, al quale si affianca il centro Casa di Stefano.

Nell'ipotesi in cui l'Anffas si dovesse sciogliere o se variasse la destinazione, gli immobili dovranno ritornare al Comune di Casale Monferrato, legittimo proprietario, senza che l'Anffas possa pretendere alcun indennizzo per le spese di ristrutturazione/costruzione effettuate.

La durata del contratto di comodato è stabilita a tutto il 31/12/2030; tuttavia è prorogabile purché l'Anffas mantenga la destinazione degli immobili (Cascina Bricco/Centro Diurno Signorini e Casa di Stefano) alle proprie finalità istituzionali di assistenza sociosanitaria a favore delle persone disabili e delle loro famiglie. Permangono i motivi per ritenere che ciò avvenga e su tale considerazione si fonda il processo di ammortamento avviato con il Bilancio al 31/12/2008. In considerazione della data presunta di utilizzo, stimata al 31/12/2008 in 50 anni, è stata individuata ed applicata l'aliquota del 2%. Il costo sostenuto trova un correttivo, contabilmente allocato alla voce "Fondo Contributi Casa di Stefano", costituito dalle elargizioni ricevute negli anni dal 2003 al 2010 da Fondazioni, Associazioni, Imprese e soggetti privati tutti benefattori che hanno voluto concorrere alla realizzazione della struttura è pari a complessivi euro 823.198,02.

Anche tale posta rileva a Conto Economico nella stessa misura (2% come sopra riferito), a partire dall'esercizio 2008, per correggere l'ammortamento. Nel corso del 2023 non ha subito variazioni per offerte.

In data 1° agosto 2020 è stato stipulato un contratto di comodato ad uso gratuito tra la Provincia Sant'Antonio dei Frati Minori e Anffas Onlus Casale Monferrato, che sostituisce e integra i precedenti contratti di comodato del 1987 e del 1995 con l'aggiunta della porzione dell'immobile sito in Via Leardi ai numeri 6, 8 e 10.

La durata del suindicato contratto è a tempo indeterminato.

L'incremento nell'esercizio di € 24.000 riguarda un appartamento, ricevuto in eredità, attualmente locato a terzi, il cui valore è stato determinato da un perito incaricato dalla associazione. Considerando che nel testamento viene citata la "casa di Stefano", il valore è stato appostato tra le riserve vincolate da utilizzarsi secondo le intenzioni del testatore.

Gli incrementi dell'esercizio riguardano, nella sostanza, l'acquisto di una caldaia per Casa di Stefano in sostituzioni di quella in uso ormai malfunzionante e non più riparabile, un sollevatore elettrico e 2 timbratrici in sostituzione di attrezzature ormai obsolete.

Crediti

I crediti, tutti nei confronti di soggetti italiani, hanno avuto movimentazioni come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	45.205	15.748	60.953	60.953	
Crediti verso enti pubblici	293.889	- 83.610	210.279	210.279	
Crediti verso altri	230.345	51.279	282.124	8.043	274.081
Totale crediti	569.439	-16.583	553.356	279.275	274.081

I crediti verso utenti derivano da prestazioni a carico dei richiedenti. I crediti verso gli enti pubblici si riferiscono alle prestazioni convenzionate con la Asl mentre i crediti verso altri riguardano, sostanzialmente, gli anticipi corrisposti ai dipendenti sull'ammontare del TFR maturato.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	126.470	-24.437	102.033
Denaro e altri valori in cassa	1.131	1.080	2.211
Totale disponibilità liquide	127.601	-23.357	104.244

La riduzione dei crediti bancari è da mettere in relazione con la riduzione dei debiti bancari di € 88mila.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	15.660	1.345	17.005
Risconti attivi	9.349	-3.748	5.601
Totale ratei e risconti attivi	25.009	-2.403	22.606

La voce risconti attivi si riferisce a costi di competenza futura che hanno già avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio corrente e si riferisce a premi assicurativi e canoni di manutenzione per assistenza informatica. I ratei riguardano proventi per manifestazioni natalizie ed il contributo per le energie, ricavi di competenza dell'esercizio 2023 incassati nell'esercizio 2024.

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione è stato costituito al momento della trasformazione e separazione dall'ANFFAS nazionale. Non vi sono né riserve né donazioni vincolate.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	
Fondo di dotazione dell'ente	581.620			581.620
Patrimonio vincolato				
Riserve statutarie				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali				
Riserve vincolate destinate a terzi		24.000		24.000
Totale patrimonio vincolato				
Patrimonio libero				
Riserve di utili o avanzi di gestione	-1.024.829	4.609		-1.020.220
Altre riserve				
Totale patrimonio libero				
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	4.609	23.936	-4.609	23.936
Totale patrimonio netto	-438.600	52.545	-4.609	-390.664

La riserva vincolata si riferisce al lascito testamentario con il quale il *de cuius*, pur non avendo posto in modo esplicito alcun vincolo, ha mostrato un interesse per la casa di Stefano. Si ritiene opportuno che tali fondi vengano utilizzati per interventi da effettuarsi sul bene specifico.

Fondi per rischi e oneri

Valore di inizio esercizio	240.000
Accantonamento nell'esercizio	5.000
Utilizzo dell'esercizio	-11.225
Valore di fine esercizio	233.775

Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono al costo sostenuto per le vacanze degli ospiti per € 9.225 e spese per materiale di didattico per € 2.000. In considerazione dell'incremento dei prevedibili costi relativi ai beni in comodato il fondo è stato aumentato di €5.000. In dettaglio riguardano:

- Fondo per rischi connessi alla gestione dei beni in comodato per € 74.000
- Fondo per lavori straordinari per €115.000
- Fondo per la gestione del periodo di vacanza degli ospiti per € 30.775
- Fondo per materiale didattico per € 14.000

Trattamento di fine rapporto

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	718.971
Accantonamento nell'esercizio	100.820
Versamento a Fondi Pensione privati	- 9.893
Versamento alla tesoreria INPS	-83.646
Variazione esercizio precedente	-2.387
Valore di fine esercizio	723.865

Rappresenta l'intero debito nei confronti dei dipendenti ad alcuni dei quali sono stati corrisposti anticipi per complessivi € 274.081 che sono esposti all'attivo tra i "crediti verso altri".

Debiti

I debiti, tutti nei confronti di entità italiane, si suddividono come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nello esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	165.935	-88.016	77.919	55.582	22.337
Debiti verso altri finanziatori					
Debiti verso associate e fondatori per finanziamenti					
Debiti verso enti della stessa rete associativa	212.516	-8.000	204.516	12.000	192.516
Debiti per erogazioni liberali condizionate					
Acconti					
Debiti verso fornitori	136.874	2.734	139.608	139.608	
Debiti verso imprese controllate e collegate					
Debiti tributari	62.261	- 11.538	50.723	50.723	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	71.155	- 9.699	61.456	61.456	
Debiti verso dipendenti e collaboratori	57.382	28.448	85.830	85.830	
Altri debiti	186.762	-30.216	156.546	13.453	143.093
Totale debiti	892.885	-116.287	776.598	418.652	357.946

I debiti verso le banche si sono ridotti in quanto i pagamenti dell'ASL sono stati più regolari e tempestivi. I debiti tributari sono diminuiti a seguito del pagamento degli importi rateizzati secondo le scadenze pattuite.

Il debito verso ANFFAS Nazionale si è ridotto a seguito del pagamento delle rate mensili concordate con il creditore.

Nella voce "altri debiti" sono compresi gli oneri differiti per ferie maturate e non godute. Tuttavia, nel corso dell'esercizio, è stato possibile ridurre il debito a seguito delle azioni intraprese per migliorare il godimento delle ferie da parte del personale.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi		17.911	17.911

Questa voce si riferisce al 5x1000 relativo all'anno finanziario 2022 ricevuto a fine 2023 la cui rendicontazione comprenderà i costi che verranno sostenuti nel 2024.

Nota al rendiconto gestionale

Sinteticamente l'attività della Associazione si esprime nei seguenti dati:

Attività di interesse generale	2023	2022
Proventi e ricavi	2.442.297	2.455.326
Costi ed oneri	2.448.018	2.489.152
Avanzo attività di interesse generale	-5.721	-33.826

Il risultato economico dell'attività di interesse generale, pur essendo ancora negativo, è in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente considerando che quest'ultimo era influenzato da sopravvenienze attive per € 35 mila.

La variazione della voce proventi e ricavi, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta a maggiori ricavi per prestazioni erogate per € 34 mila ed il rinvio all'esercizio successivo (2024), per competenza, diversamente dal 2023, del contributo 5 per mille, così come precedentemente illustrato.

La riduzione per costi ed oneri è dovuta a diverse variazioni delle quali, le più significative, riguardano:

- servizi di lavanderia e cucina, esternalizzati, per € 24 mila;
- utenze di energia elettrica e gas per € 46 mila;
- consulenze amministrative e mediche per €21 mila;
- materiale di sanificazione per € 5 mila;
- progetti specifici finanziati per € 26 mila

Per altre voci i costi sono stati superiori all'esercizio precedente in considerazione della necessità di un maggior numero di operatori, inseriti con contratti a tempo determinato per € 37 mila e per i servizi di lavanderia e ristorazione, ormai a pieno regime, per € 44 mila.

Attività di raccolta fondi

La gestione della raccolta fondi ha portato ad entrate complessive per € 65.416.

		Raccolte pubbliche effettuate occasionalmente	
		2023	2022
a)	Proventi della raccolta fondi		
	▪ liberalità monetarie	65.416	77.805
Totale a)		65.416	77.805
b)	Oneri per la raccolta fondi		
	▪ oneri per acquisto beni	31.246	34.775
Totale b)		31.246	34.775
Avanzo attività di raccolta fondi		34.170	43.030

La raccolta fondi ha avuto luogo in due periodi dell'anno ed è consistita nell'offrire, a tutti coloro che hanno contribuito al sostegno dell'iniziativa, beni acquistati da terzi. L'iniziativa è stata ideata e svolta con l'aiuto predominante dei volontari.

Attività finanziarie e patrimoniali	2023	2022
Proventi e ricavi	4.069	28
Costi ed oneri	8.582	4.623
Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-4.513	-4.595

Nell'esercizio 2023 sono pervenuti i seguenti contributi da Enti Pubblici:

Contributo del 5 per mille.	17.911
Comune di Casale Monferrato	15.000
ASL AL – Contributo TEACCH	30.000
Totale	62.911

e dagli Enti privati, come segue:

Fondazione CRT	5.000
Tavola valdese (II° tranche e saldo 2022 e I° tranche 2023)	9,734
Totale	14.734

Dipendenti e volontari

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero di volontari iscritti nell'apposito registro di cui all'art. 17, co. 1, D. Lgs. 117/2017 che svolgono la loro attività in modo non occasionale è indicato nella tabella successiva

Personale	2022	uscite	entrate	2023
Amministrativi	3		1	4
Educatori/Terapisti	17	1	1	17
Operatori Sociosanitari	28	1	1	28
Infermieri	0		1	1
Addetti ai servizi	6			6
Totale Dipendenti	54	2	4	56
Volontari non occasionali	13		19	32

La retribuzione dei dipendenti rispetta quanto previsto dalla legge.

Il contratto con due collaboratori è stato convertito in contratto a tempo indeterminato. L'interesse per l'attività dell'associazione è dimostrato dall'incremento dei volontari.

Evoluzione prevedibile della gestione

Questa realtà associativa pone molta attenzione al grado di soddisfacimento del bisogno delle persone con disabilità e si prevede che l'attività dell'Ente nell'esercizio 2024 prosegua secondo l'impostazione adottata e consolidata nel tempo, tuttavia, considerato l'incremento dei costi, in particolare del personale, per il quale è previsto il rinnovo contrattuale, è necessario porre attenzione ad una politica di adeguamento delle rette. Oltre ad una costante attenzione alla gestione economica è necessario poter mantenere e sviluppare quella rete di sostenitori privati e pubblici disposta a mettere a disposizione quelle risorse senza le quali non sarebbe possibile raggiungere il pareggio di bilancio.

Conclusioni

Il presente Bilancio di esercizio, composto di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo di riferimento e corrisponde alle risultanze contabili. La Relazione di missione descrive anche le modalità di perseguimento dei fini dell'ente e il rispetto dei principi e delle regole che improntano gli enti del Terzo settore.

Il bilancio chiude con un risultato economico positivo che si propone di destinare a copertura disavanzi di gestione esercizi precedenti.

Per l'Organo Amministrativo

La Presidente




ASSOCIAZIONE ANFFAS – ONLUS CASALE MONFERRATO
via Leardi n. 8 - 15033 Casale Monferrato (AL)
c.f. / p. iva n. 01956860066

Relazione del collegio dei revisori al bilancio chiuso al 31/12/2023

Oggi 24 aprile 2024 in Casale Monferrato, Via Leardi n. 8, presso la sede dell'associazione, il collegio dei revisori ha iniziato la predisposizione della relazione redatta ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del Codice Civile da sottoporre all'assemblea degli soci.

I revisori analizzano la bozza di bilancio approvata al fine di provvedere alla stesura della Relazione di legge, accompagnatoria dello stesso.

Avendo riscontrato la conformità e corrispondenza del progetto di bilancio approvato dagli amministratori con la situazione economica patrimoniale precedentemente esaminata per i controlli, i revisori approvano la relazione che di seguito si trascrive:

Ai Signori Soci dell'Associazione ANFFAS – Onlus Casale Monferrato

Principi di redazione

La responsabilità della redazione del progetto di bilancio compete all'Organo amministrativo della Vostra società mentre è nostra la responsabilità relativa all'espressione del giudizio professionale sul progetto di bilancio basato sulla revisione legale dei conti.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione stabiliti dall'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, nr. 39. La revisione legale dei conti, in conformità a detti principi, è stata condotta acquisendo ogni elemento necessario per accertare se il progetto di bilancio in esame sia, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

La valutazione comprende l'esame di adeguatezza e correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo amministrativo.

RELAZIONE DEI REVISORI INDIPENDENTI AI SENSI DEL D.LGS. N. 39/2010, ART. 14

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'associazione, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, con a corredo la Relazione di Missione. Il bilancio dell'anno 2023 è stato redatto utilizzando gli schemi di cui al Decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 05/03/2020 emanato in ottemperanza all'art. 13 del D.Lgs 117/2017.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato economico per

l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nelle "Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'organo amministrativo e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti di legge, per quella parte del controllo interno degli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contengano errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio direttivo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella relazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo appropriato del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia.

Il Consiglio direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo

professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire le procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'utilizzo appropriato dei principi contabili, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'utilizzo appropriato da parte del Consiglio direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, incluse l'informativa e, se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di gestione amministrativo/finanziaria e operativo/produttiva, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile ed i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il Consiglio direttivo, è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione, inclusa la sua coerenza con il bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio dell'associazione, chiuso al 31 dicembre 2023, e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'associazione al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Sono stati altresì osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in

particolare il principio n. 35 riguardante gli ETS, integrati, ove mancanti, da principi dettati dal Codice Civile.

Con riferimento alla dichiarazione di cui al D.Lgs. n. 30/2010, art. 14, c. 2, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, C. 2, DEL CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento previste per i collegi sindacali redatte dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e esperti contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice Civile

Abbiamo vigilato sull'osservazione della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo avuto sufficienti informazioni che ci consentono di rilevare che non sono state commesse violazioni di legge, della normazione statutaria e che non sono state intraprese operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'associazione sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della compagine societaria, anche tramite la raccolta di informazioni dai funzionari interni su cui non abbiamo osservazioni da riportare.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai funzionari e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo, non abbiamo osservazioni di riportare.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale non ha redatto e rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra riportato, non sono emersi fatti significativi tali da far sorgere la necessità della loro menzione in questa relazione.

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs n. 39/2010

a) è stata svolta la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio dell'Associazione ANFFAS Onlus Casale Monferrato chiuso al 31/12/2023. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo dell'associazione. E' di competenza dei revisori la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) l'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, è stata fatta una analisi della sua composizione.

c) il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'associazione per l'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 l'attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento di revisione raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare, il collegio dei revisori:
 - ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - ha avuto, da parte degli amministratori, resoconti e colloqui dove sono stati riportati i punti discussi durante le assemblee dei soci e le adunanze del Consiglio di Amministrazione; possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
 - mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Da tale informativa non sono emersi fatti censurabili.
Si può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Nell'anno non vi sono state scelte di patrimonializzazione di spese di manutenzione.
4. Il collegio dei revisori non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.
5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al collegio dei revisori denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
6. Al collegio dei revisori non sono pervenuti esposti.
7. Il collegio dei revisori, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
8. E' stato esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico. L'associazione chiude l'esercizio con un risultato positivo pari a € 23.936,00; tuttavia il patrimonio netto evidenzia una esposizione negativa di € 390.664,00. Da lettura della nota integrativa, il consiglio direttivo riferisce dell'andamento della gestione e delle poste definite con le parti sociali.
9. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
10. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 23.936,00 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	1.361.485
Passività	Euro	1.752.149
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	-414.600
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	23.936

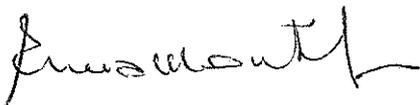
Il rendiconto gestionale presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Disavanzo attività di interesse generale	Euro	-5.721
Avanzo attività di raccolta fondi	Euro	34.170
Disavanzo attività finanziarie	Euro	-4.513
Avanzo di esercizio	Euro	23.936

11. Ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile, il collegio dei revisori attesta, inoltre, che sempre nel medesimo documento gli amministratori hanno indicato i criteri seguiti nella gestione sociale.
12. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
13. Per quanto precede, il collegio dei revisori, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal consiglio direttivo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Casale Monferrato, 24 aprile 2024

Il collegio dei revisori

Anna Montiglio (presidente)	
Angelo Martinotti (revisore)	
Fausto Zavattaro (revisore)	